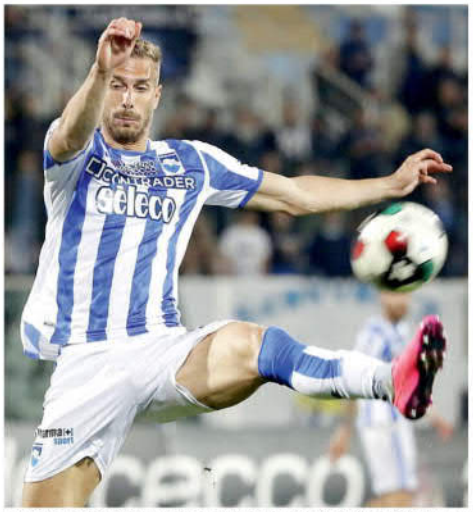
Pescara, Cernigoi è favorito su Ferrari

Oggi si discute il ricorso per la riduzione della squalifica di 2 giornate a D'Ursi: se sarà accolto, pronta una maglia da titolare

PESCARA

Biancazzurri a caccia dell'impresa. Domani sera (ore 20,30) il Pescara si gioca il futuro sul campo della Feralpisalò. Solo la vittoria consentirebbe all'undici di Luciano Zauri di proseguire la corsa ai play off, in caso di pareggio o di sconfitta al termine dei novanta minuti (non sono previsti i tempi supplementari) ai quarti di finale accederebbero i bresciani, che hanno chiuso la stagione regolare al terzo posto nel girone A (il Delfino al 5°). Dunque, il 3-3 dell'Adriatico obbliga Memushaj e compagni a fare bottino pieno. Nel match di andata il Pescara ha visto le streghe, a mezz'ora dalla fine i lombardi erano in vantaggio di due reti (1-3), poi il recupero ispirato da Iacopo Cernigoi, autore di un gol e dell'assist per Nicola Rauti. Per passare il turno sarà necessario evitare le distrazioni difensive che quest'anno hanno quasi sempre accompagnato il cammino dei biancazzurri: 48 reti subite in 41 partite stagionali, di cui 7 nei tre match dei play off. Certo, la squadra può vantare anche un'ottima attitudine al gol (63 in totale, 14 nelle 6 partite con Zauri in panchina), ma per avere qualche chance di arrivare fino in fondo bisogna correggere gli errori.





L'attaccante del Pescara Iacopo Cernigoi, 27 anni, e l'esterno offensivo Eugenio D'Ursi

Attesa per D'Ursi. In giornata si saprà se l'allenatore potrà utilizzare o meno l'esterno offensivo di proprietà del Napoli. Alle 10, infatti, c'è l'appuntamento alla Corte sportiva d'appello che dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dal legale del Pescara, Flavia Tortorella, contro le due giornate di squalifica inflitte a D'Ursi dal giudice sportivo dopo l'espulsione nella sfida contro il Gubbio dello scorso 4 maggio. Il Delfino spera nello sconto e nel torneo in corso c'è anche un precedente simile che potrebbe dare qualche speranza. Il riferimento è a Gianluca Turchetta, attaccante dell'Imolese, che era stato squalificato dal giudice sportivo per avere proferito un'espressione blasfema nella gara con la Fermana. La differenza è che Turchetta era in campo quando, secondo la Procura federale, aveva violato il regolamento e per questo motivo è stata ammessa la prova televisiva. D'Ursi, invece, avrebbe proferito l'espressione blasfema in seguito al cartellino rosso, quando aveva già abbandonato il terreno di gioco e si stava avviciando verso il tunnel che conduce negli spogliatoi. E, in questo caso, la prova tv non è ammessa. In ogni caso, a prescindere dalla valutazione delle immagini, l'elemento determinante dovrebbe riguardare il fatto che il rapporto della Procura federale non avrebbe potuto determinare l'intervento del giudice sportivo, dal momento che non rappresenta una fonte di prova a tutti gli effetti, a differenza del referto arbitrale o della segnalazione del commissario di campo.

Le scelte. Qualora venisse accolto il ricorso, D'Ursi giocherebbe dall'inizio insieme a Clemenza a supporto di uno tra Cernigoi e Ferrari, con il primo favorito per la maglia da titolare. La novità sostanziale riguarda Memushaj, che agirà da playmaker nel centrocampo (privo degli squalificati De Risio e Pompetti) completato da Diambo e Pontisso. In difesa, davanti a Sorrentino, Illanes e Ingrosso al centro del reparto, Zappella e Nzita sulle corsie laterali.

Qui Feralpisalò. Allarme De Lucia. Il portiere dei bresciani è acciaccato e se non dovesse farcela giocherebbe Liverani, 32enne estremo difensore che in passato ha militato nel Celano (51 presenze tra il 2010 e il 2012 in Seconda divisione). Il tecnico Vecchi deve rinunciare all'infortunato Girgi, ma potrebbe recuperare Luppi, almeno per la panchina. Nel corso della stagione regolare la Feralpisalò ha disputato 19 partite casalinghe collezionando 39 punti (11 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte) con 33 gol realizzati e appena 15 subiti. Le uniche squadre capaci di espugnare lo stadio Turina sono state il Fiorenzuola, 1-2 nella prima giornata di campionato, e la Pro Vercelli, 0-3 lo scorso 16 febbraio.

Biglietti. Sono 400 i biglietti del settore ospiti dello stadio Turina a disposizione dei tifosi del Pescara. Ieri sera erano stati venduti 88 tagliandi , che possono essere acquistati (costo 10 euro) fino alle 19 di stasera sul sito www.diyticket.it.

Giovanni Tontodonati

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Play-off Serie C

La situazione

Andata 1° turno Fase nazionale

Ritorno: domani ore 20.30

TRIESTINA-PALERMO	1-2
(41' E 48' PT FLORIANO, 43' ST RAPISARDA)	
FOGGIA-ENTELLA	1-0
(45' ST CURCIO)	
JUVENTUS U23-RENATE	1-1
(26' PT CELENGHIN, 29' PT COMPAGNON)	
PESCARA-FERALPISALÒ	3-3
(6' PT MEMUSHAJ, 21' PT SPAGNOLI, 5' ST DI MOLFETTA, 15' ST LEGATI, 18' ST CERNIGOI, 28' (ST RAUTI)	

Ritorno: giovedì ore 20.45

MONOPOLI-CESENA	1-2
(6' PT CATURANO, 10' PT PIERINI, 32' PT BUSSAGLIA	

L'esperienza di Memushaj per centrare l'impresa

Il capitano vuole allungare la stagione e rinviare la decisione: giocare ancora o iniziare ad allenare?



Ledian Memushaj, 35 anni

PESCARA

Esperienza, cuore e grinta al servizio della squadra, Ledian Memushaj si è ripreso il Pescara. Domani a Salò l'albanese guiderà il centrocampo in una sfida da dentro o fuori. In caso di pareggio o sconfitta la corsa del Delfino arriverà al capolinea, altrimenti i ragazzi di Luciano Zauri continueranno a sognare la B. Memushaj all'andata ha aperto le marcature nel pirotecnico 3-3 e ora non ha alcuna intenzione di arrendersi. Tra l'altro, in ballo c'è anche il discorso relativo al futuro. Il 7 dicembre compirà 36 anni e nel 2023 andrà in scadenza. Al termine di questa stagione Ledian dovrà decidere se rispettare il contratto e proseguire la carriera da calciatore o iniziare un nuovo percorso, probabilmente da allenatore. Un futuro in panchina che il presidente Daniele Sebastiani gli garantirebbe senza problemi partendo dal settore giovanile. Intanto, grazie alle 237 partite in maglia biancazzurra, impreziosite da 29 reti e 39 assist, si è ritagliato uno spazio indelebile nella storia del Pescara. Solo cinque biancazzurri lo precedono nella speciale classifica delle presenze: Ottavio Palladini, primo a quota 344, Michele Gelsi (333), Gianfranco De Marchi (295), Bruno Nobili (281) e Federico Giampaolo (273). Nel torneo in corso il suo rendimento è stato condizionato da qualche acciacco fisico (poco meno di 1.700 minuti in campo e tre gol), ma ora è tornato in condizioni più che accettabili. Le vecchie incomprensioni con Zauri appartengono al passato, ora si rema tutti insieme verso la stessa direzione. Il tecnico ha tenuto fede alle parole pronunciate poco più di un mese, quando è tornato sulla panchina del Pescara. «Credetemi, nessun rancore, non ho problemi con Memushaj. Per me la questione si era chiusa dopo due secondi», aveva detto Zauri riferendosi alla lite di Livorno (26 dicembre 2019), quando a pochi minuti dalla fine del match sostituì l'albanese che si lamentò in maniera plateale e nella successiva sfida con il Chievo venne lasciato a casa. La fiducia dell'allenatore nei confronti del capitano dimostra che non si trattava di una frase di circostanza, ora tocca a Ledian guidare il Pescara verso la qualificazione.

(g.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA